

Taufest 2009

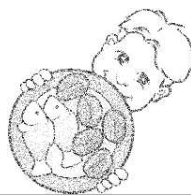


Il pranzo è servito!

Beati gli invitati al banchetto
delle nozze dell'Agnello

A cura del
Servizio Regionale per la Pastorale Giovanile e Vocazionale
dei Frati Minori Conventuali di Sicilia

introduzione



Il TauFest è la giornata di inizio anno pastorale con i ragazzi della comunità francescana locale. Proprio perché si tratta, in fondo, della “vetrina” della comunità che si prende cura, come una madre, dei suoi figli più piccoli, non può essere improvvisata né preparata “last-minute”.

Con il TauFest ci si propone vari obiettivi:

- lanciare il tema con il quale i ragazzi si confronteranno durante l’anno pastorale;
- lanciare le iniziative educative, ricreative, sportive, ecc. che saranno attivate durante l’anno;
- entusiasmare i ragazzi a partecipare alle iniziative proposte;
- coinvolgere la comunità locale e in particolare i genitori nel progetto educativo.

Per raggiungere questi obiettivi, la formula sperimentata è quella di una giornata di incontro-festa.

Volendo pertanto lanciare il tema sul “sedere alla mensa del Signore”, che caratterizza la Proposta Formativa MGF 2009/2010, suggeriamo il seguente palinsesto corredato delle attività di seguito descritte, avendo cura di riadattare tutto secondo le disponibilità locali di spazi e di persone.

preparazione



In più incontri preliminari della comunità educante viene stabilito il programma della giornata e realizzato il volantino da distribuire porta a porta ai ragazzi della comunità (quelli del catechismo e dei gruppi dell'anno precedente in particolare). La nostra proposta di programma è la seguente (gli orari sono indicativi della durata dell'attività):

9.30 Accoglienza festosa (canti, bans e balli ed eventuale colazione preparata da alcuni genitori)

10.30 Introduzione

10.45 Grande gioco

12.30 Pranzo a sacco

13.30 Eventuale visione di un film o tempo libero

15.00 Giochi

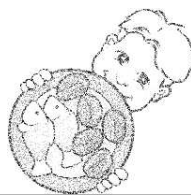
16.00 Preparazione S. Messa

17.00 S. Messa con i genitori

18.00 Festicciola con dolci portati dai genitori e iscrizioni ai gruppi

Una volta stabilito il programma della giornata ci si suddivide gli incarichi per la realizzazione delle varie attività avendo cura di incontrarsi successivamente più volte per confrontarsi sul lavoro preparatorio.

attività



Accoglienza

All'accoglienza i ragazzi vengono già suddivisi in sei squadre a seconda dell'età o di altro criterio ritenuto opportuno. Ogni ragazzo abbia un segno distintivo della propria squadra (cappellino, maglietta o fascia colorata, o altro segno che lo aiuti a riconoscere i propri compagni di squadra).

Attività del mattino

Introduzione

Il responsabile delle attività, meglio se il frate/sacerdote, dopo aver attirato l'attenzione dei ragazzi, comincia il suo discorso di benvenuto, spiega il senso della giornata, quale momento iniziale del cammino dell'anno pastorale, ecc.

Parte drammatizzata

Mentre dice queste cose, al momento convenuto, entra in scena, tutto trafelato, un animatore, il quale spiega che avevano bussato alla porta sei ragazzacci che chiedevano da mangiare. Lui, invece, li ha cacciati in malo modo, poiché questo non è posto per loro...

Il responsabile (o frate/sacerdote), allora lo rimprovera per il suo comportamento né cristiano né, tanto meno, francescano.

E gli ricorda un episodio delle Fonti Francescane (FF 1646) in cui Francesco e alcuni suoi frati si ritrovarono in una situazione simile.

N.B.: *L'episodio può essere raccontato dal Responsabile oppure "messo in scena" da alcuni animatori*

I LADRONI CONVERTITI

In un eremitaggio situato sopra Borgo San Sepolcro, venivano di tanto in tanto certi ladroni a domandare del pane. Costoro stavano appiattati nelle folte selve di quella contrada e talora ne uscivano, e si appostavano lungo le strade per derubare i passanti.

Per questo motivo, alcuni frati dell'eremo dicevano: « Non è bene dare l'elemosina a costoro, che sono dei ladroni e fanno tanto male alla gente ». Altri, considerando che i briganti venivano a elemosinare umilmente, sospinti

da grave necessità, davano loro qualche volta del pane, sempre esortandoli a cambiar vita e fare penitenza.

Ed ecco giungere in quel romitorio Francesco. I frati gli esposero il loro dilemma: dovevano oppure no donare il pane a quei malviventi? Rispose il Santo: « Se farete quello che vi suggerisco, ho fiducia nel Signore che riuscirete a conquistare quelle anime». E seguì: «Andate, acquistate del buon pane e del buon vino, portate le provviste ai briganti nella selva dove stanno rintanati, e gridate: - Fratelli ladroni, venite da noi! Siamo i frati, e vi portiamo del buon pane e del buon vino -. Quelli accorreranno all'istante. Voi allora stendete una tovaglia per terra, disponete sopra i pani e il vino, e serviteli con rispetto e buon umore. Finito che abbiano di mangiare, proporrete loro le parole del Signore. Chiuderete l'esortazione chiedendo loro per amore di Dio, un primo piacere, e cioè che vi promettono di non percuotere o comunque maltrattare le persone. Giacché, se esigete da loro tutto in una volta, non vi starebbero a sentire. Ma così, toccati dal rispetto e affetto che dimostrate, ve lo prometteranno senz'altro.

E il giorno successivo tornate da loro e, in premio della buona promessa fattavi, aggiungete al pane e al vino delle uova e del cacio; portate ogni cosa ai briganti e serviteli. Dopo il pasto direte: - Perché starvene qui tutto il giorno, a morire di fame e a patire stenti, a ordire tanti danni nell'intenzione e nel fatto, a causa dei quali rischiate la perdizione dell'anima, se non vi ravvedete? Meglio è servire il Signore, e Lui in questa vita vi provvederà del necessario e alla fine salverà le vostre anime -. E il Signore, nella sua misericordia, ispirerà i ladroni a mutar vita, commossi dal vostro rispetto ed affetto».

Si mossero i frati e fecero ogni cosa come aveva suggerito Francesco. I ladroni, per la misericordia e grazia che Dio fece scendere su di loro, ascoltarono ed eseguirono punto per punto le richieste espresse loro dai frati. Molto più per l'affabilità e l'amicizia dimostrata loro dai frati, cominciarono a portare sulle loro spalle la legna al romitorio. Finalmente, per la bontà di Dio e la cortesia e amicizia dei frati, alcuni di quei briganti entrarono nell'Ordine, altri si convertirono a penitenza, promettendo nelle mani dei frati che d'allora in poi non avrebbero più perpetrato quei mali e sarebbero vissuti con il lavoro delle loro mani.

I frati e altre persone venute a conoscenza dell'accaduto, furono pieni di meraviglia, pensando alla santità di Francesco, che aveva predetto la conversione di uomini così perfidi e iniqui, e vedendoli convertiti al Signore così rapidamente.

A questo punto il Responsabile invita i ragazzi a darsi da fare per assolvere al compito indicato dall'insegnamento di San Francesco: dare da mangiare a quei ragazzi che volevano entrare e che sono stati cacciati via. Pertanto occorrerà procurarsi il necessario: tovaglia, cibo, ecc.. Ogni squadra dovrà andare presso i vari stand disseminati in giro per i locali,

secondo l'elenco assegnato ad ogni squadra, per prelevare ciò che occorre per imbandire il banchetto. Ogni squadra dovrà provvedere ad uno dei ragazzi scacciati via.

Ogni squadra, con i propri animatori, si recherà pertanto agli stand previsti, per ottenere il materiale.

Ogni stand sia nascosto dagli altri, cosicché i ragazzi non sappiano prima cosa li attende.

Per ogni stand si preveda un tempo di 10 minuti circa di sosta. Ad un segnale del Responsabile si cambierà tutti insieme stand.

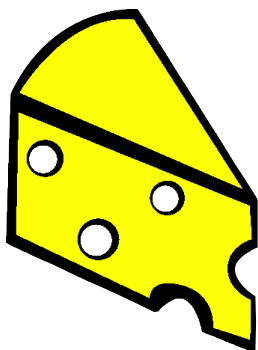
Ogni squadra avrà un elenco di rotazione ai vari stand diverso dagli altri (la prima squadra inizia dal primo e termina con il sesto; la seconda comincia col n. 2 e termina col primo; e così via).

Gli stand

1. La tovaglia

Materiale: pezze, stracci e abiti usati in quantità; forbici, aghi e filo per cucire.

Per il banchetto occorre una tovaglia dove disporre il cibo. L'animatore dello stand invita pertanto i ragazzi a realizzare una tovaglia patchwork (vedi immagine) di circa 1 metro e mezzo per lato, utilizzando pezze, stracci, abiti usati messi a disposizione. I ragazzi si suddivideranno tra chi taglia le pezze (di circa 20 cm per lato) e chi le cuce insieme (alla grossa...). A tempo scaduto, la tovaglia viene portata via dai ragazzi così com'è.



2. Il formaggio

Materiale: latte o liquido bianco; guanti di lattice spesso (non quelli leggeri monouso); bottiglia da 1 lt circa; 6 spicchi di formaggio (anche di polistirolo e a grandezza smisurata...)

Per ottenere il formaggio l'animatore dello stand pretende che i ragazzi vadano a mungere il latte.

Pertanto si accosteranno ad un animatore travestito da mucca (costume di carnevale o altro) oppure ad una mucca di cartone o fantoccio, a cui è attaccato il guanto in lattice riempito di latte. In

uno dei diti, all'apice, è stato realizzato un buchetto con uno spillo da cui, spremendolo, uscirà il latte.

I ragazzi, in fila indiana, andranno a staffetta alla mucca a riempire la bottiglia di latte. Ogni ragazzo avrà a disposizione 10 secondi per mungere la mucca.

Terminata la prova, i ragazzi portano via lo spicchio di formaggio che gli darà in cambio l'animatore dello stand. Lo spicchio di formaggio sarà più o meno grande a seconda di quanto latte è stato munto.

3. Il vino

Materiale: un paio di cassette d'uva; una vasca grande di plastica (tipo quelle per la biancheria); un colino; un imbuto; sei bottiglie da circa un litro.

Per ottenere il vino occorre spremere l'uva. Due ragazzi, a piedi nudi entreranno nella vasca e dovranno schiacciare con i piedi almeno 1 kg di uva (si disponga lo stesso quantitativo per tutte le squadre). Dopo 6 minuti di spremitura, si raccoglierà il liquido nelle bottiglie, passandolo attraverso un colino e l'imbuto.

Al termine della prova, i ragazzi porteranno via la bottiglia con il vino.

4. Il pane

Materiale: frumento in abbondanza dentro un contenitore di plastica o un sacco; altro contenitore di plastica da mettere sulla bilancia (se non c'è quello proprio della bilancia); bilancia elettronica; cucchiaini di plastica; panini.

Altra staffetta per ottenere il pane. I ragazzi, in fila indiana, andranno a staffetta sull'altro lato del campo di gioco a prendere una cucchiata di grano e la porteranno, con il cucchiaino in bocca, al contenitore sulla bilancia.

Dopo 7 minuti di staffetta si ferma il gioco e si consegna alla squadra tanto pane quanto è il peso del grano che è stato portato sulla bilancia.

Variante: alcuni ragazzi della squadra potranno essere incaricati di raccogliere i chicchi di grano caduti a terra e portarli ugualmente sulla bilancia.

5. Le uova

Materiale: sacchi di plastica da spazzatura medi/grandi; molte uova; sacchetti trasparenti.

I ragazzi vengono in fila indiana a coppie. Dovranno indossare ognuno un sacco di plastica a cui sono stati praticati i buchi per la testa e le braccia.

Partiranno a coppia, a staffetta, per andare dall'altro lato del campo dove si trovano le uova e dovranno portarle indietro, uno per coppia, trattenendole con la fronte.

Al termine del tempo (circa 6 minuti), porteranno via, dentro un sacchettino trasparente, le uova che sono riusciti a trasportare integre.

6. Il dolce

Materiale: bocconcini o cannolicchi precotti; palloncini di plastica; panna da cucina spray; rasoi usa e getta; sac a posh o una siringa per pasticciere; sacchetti di plastica trasparente per surgelare o simili.

Quattro ragazzi della squadra si disporranno su un lato del campo con un palloncino gonfio al massimo in mano. Sul palloncino si spuzzerà la panna.

Il resto della squadra, in quattro file indiane, a staffetta, andranno a raccogliere la panna con il rasoio (rasando appunto il palloncino) e la porteranno all'animatore dello stand per versarla dentro la sac a posh. Dopo 7 minuti termina la staffetta e con la panna raccolta si riempiranno i bocconcini o i cannolicchi.

La squadra porterà via, dentro un sacchetto trasparente, solo i dolci che sono riusciti a riempire con la panna raccolta.

Dopo aver completato tutti gli stand, le squadre si raccolgono insieme e si conteggiano i punti:

- per la *tovaglia* si fa la somma dei centimetri di ogni lato e poi si assegna un punteggio da sei a uno a seconda della lunghezza raggiunta;
- per il *formaggio* si assegna un punteggio da sei a uno a seconda della misura del formaggio;
- per il *vino* si assegna un punteggio da sei a uno a seconda della quantità;
- per il *pane* si fa il conteggio dei panini e dei mezzi panini;
- per le *uova* e i *dolci* si contano le quantità portate.

Si completa la classifica e si assegna un premio ad ogni squadra (o meglio ad ogni ragazzo di ogni squadra) a seconda del punteggio raggiunto.

Attività del pomeriggio

Film e giochi

Sono tanti i film o cartoon sul tema del cibo. Tra tutti ricordiamo "Ratatouille", film d'animazione del 2007, diretto da Brad Bird.

Circa un'oretta di tempo sia dedicata ai giochi classici che appassionano i ragazzi: calcetto, tiro alla fune, calciobalilla, ecc.

Preparazione della S. Messa

Un'ora di tempo, prima della Messa, sia dedicata dalle squadre alla riflessione sul senso della giornata e alla preparazione della celebrazione.

In anticipo gli animatori decideranno cosa dovrà preparare ogni squadra (chi apparecchierà la mensa durante l'offertorio, con tovaglia, candele, ecc.); chi preparerà dei fiori di carta da mettere sulla mensa; chi preparerà le preghiere dei fedeli, ecc.

Prima, però, della preparazione della celebrazione, gli animatori di ogni squadra dedichino 10 minuti a spiegare il senso dell'Eucaristia come banchetto che il Signore Gesù prepara per noi, peccatori, perché possiamo convertirci ascoltando la sua Parola e, soprattutto, accogliendo il sacrificio della sua vita in croce per noi, che sull'altare dell'Eucaristia si rinnova nel dono della sua Carne e del suo Sangue, vero cibo e vera bevanda per la salvezza del mondo.

Celebrazione dell'Eucaristia

Se domenica, suggeriamo di sostituire eccezionalmente e per l'occasione, la seconda lettura del giorno con il seguente brano tratto dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinti (10,1-17):

Fratelli, non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nuvola e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque e perciò furono abbattuti nel deserto. Ora ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non diventate idolàtri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi. Non abbandoniamoci alla fornicazione, come vi si abbandonarono alcuni di essi e ne caddero in un solo giorno ventitemila. Non

mettiamo alla prova il Signore, come fecero alcuni di essi, e caddero vittime dei serpenti. Non mormorate, come mormorarono alcuni di essi, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla. Perciò, o miei cari, fuggite l'idolatria.

Parlo come a persone intelligenti; giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane.

La scelta di questa lettura servirà ad evidenziare l'obiettivo della giornata: il partecipare alla mensa del Signore, nutrendoci dell'Eucaristia, oltre ad essere comunione con Cristo è anche fonte di comunione tra i fratelli. Gesù ci convoca ogni domenica al suo banchetto per farci crescere nell'amore verso lui e verso i fratelli, perché tutti diventiamo una sola cosa in Cristo Gesù...

Gesù, nella sua vita pubblica, ha partecipato a numerosi banchetti chiamando i peccatori a conversione, ma alla fine, offrì lui stesso un banchetto "per la remissione dei peccati" e per suggellare "la nuova ed eterna alleanza"...

Quest'anno pastorale, dunque, sarà dedicato ad approfondire il senso dello stare alla mensa di Gesù, sperimentando, attraverso un ciclo di banchetti tra animatori e ragazzi, l'importanza dell'ascolto della Parola che converte, la gioia di essere Chiesa che si nutre di Cristo, esercita la carità, vive la testimonianza evangelica.

Conclusione della giornata

Al termine della Celebrazione verranno esposti i programmi e le attività rivolte ai ragazzi, ma anche ai genitori, per l'anno pastorale che sta per iniziare. Si passerà quindi alle iscrizioni ai gruppi (araldini, ministranti, ecc.). Questo aspetto formale dell'iscrizione non sia considerato superfluo: rappresenta, implicitamente, un impegno che se dilazionato o lasciato libero potrebbe portare ad un disimpegno, soprattutto da parte dei genitori.

Nel frattempo si può predisporre un momento di festa finale con torte, pizze, dolci... che i genitori hanno voluto offrire con generosità.

sicilia
MGF 09
MEETING
.....
19-20 settembre 2009

Dal pomeriggio di sabato 19 al pranzo di domenica 20 settembre si svolgerà a Pergusa il Meeting MGF Sicilia.

L'incontro servirà a fare il punto del nostro cammino comune a livello regionale e locale e a incamminarci verso il nuovo anno pastorale con rinnovato slancio. All'incontro, come sarà comunicato con apposita lettera a tutti i frati e i responsabili locali della Pastorale Giovanile, partecipano:

- i frati responsabili locali della Pastorale Giovanile e Vocazionale;
- suore e laici dell'équipe regionale del SRPGV;
- le suore che li collaborano nelle comunità locali;
- i responsabili o presidenti locali dei gruppi e delle associazioni sia dei giovani che degli adolescenti e dei ragazzi/fanciulli;
- i responsabili dei catechisti;
- e quanti desiderano dare il loro fattivo contributo a questo momento forte di verifica e di programmazione.

Al Meeting saranno distribuiti i Sussidi 2009/2010, calendari, manifesti e quant'altro servirà a supportare le attività previste per il nuovo anno pastorale.

Per info sul programma, contributo e iscrizioni, vai su:

www.mgfsicilia.org